

IL CROCIATO

GIORNALE CATTOLICO DEL FRIULI

LE INSERZIONI

si ricevono esclusivamente dalla Ditta A. MANZONI e C. Udine, Via della Posta n. 7 — MILANO, e sue succursali tutte.

Martedì 21 Marzo 1911

Direzione
Udine, Vicolo di Prampiro N. 4.
ABBONAMENTI. — Nel Regno: per un anno L. 16 - per un semestre L. 8.50 per un trimestre L. 5. - Un numero cent. 5 - Arretrato cent. 10.
Gli abbonamenti non disdettagliati si intendono rinnovati.
Ai corrispondenti - I manoscritti non si restituiscono, si respingono le lettere ed i fogli non affrancati.
Anno XI - N. 66

Nonne in vultu anime laudes quas carmina fundunt
In cruce signatos iura quod alma tegant

Omnes ergo simul cruce obstringamur amice
Quae vult mundum vincat et ipsa modum
Petrus Archiep. Utinen

Nel limbo della crisi

Scartata la reincarnazione puramente costituzionale di Luzzatti, una è la voce del ritorno dell'on. Giolitti al potere. Ipotesi d'altre soluzioni della crisi non reggono che in linea subordinata — direbbe il linguaggio avvocatesco — alla non accettazione per parte dell'on. Giolitti. Ma c'è discordia sul colore del futuro Gabinetto. Ancor domenica il *Secolo* sosteneva la possibilità di un connubio di Giolitti con l'Estrema. Ieri era il *Corriere* a prospettare l'ipotesi. Il foglio conservatore di Lombardia osserva che la Camera italiana è fatta così che con qualunque uomo al potere — che non sia l'on. Giolitti — essa si trova a disagio. Il bastone del comando in mano all'uomo di Dronero ha la virtù di comprimere le divergenze vivissime tra le varie frazioni di quella che si dice maggioranza, di sedare appetiti, di tranquillare perfino l'Estrema che nella sua opposizione è blanda e non pericolosa. C'era, d'opposizione vigorosa, il gruppo sonniano, anche questo ora assorbito dalla maggioranza. Premesso questo, il foglio lombardo insinua che Giolitti può, a talento, scegliere i suoi collaboratori dall'Estrema Sinistra all'Estrema Destra.

Ma è in gioco il « potere » o è in gioco il « dovere »? I Governi non devono, costituzionalmente, essere indicati dalla Camera col voto che determina la crisi? E se Giolitti fu indicato dal voto favorevole alla Commissione — e non curantesi del Governo — venne pure indicata la maggioranza nella parte costituzionale della Camera che votò, con Giolitti, la fiducia nella Commissione. Voler impastare altrimenti il Governo è mancare di correttezza costituzionale.

Si allega, in favore della tesi opposta, che Giolitti mostrò il suo favore per un suffragio assai più allargato di quello dell'on. Luzzatti, magari universale. Questo vorrebbe indicare la sua tendenza all'Estrema. Ma occorre proprio essere dell'Estrema per volere il suffragio universale? E non è lo stesso on. Torre che notò come alle espressioni quasi rivoluzionarie di Giolitti plaudivano più fragorosamente quei Giolittiani che s'erano staccati dalla maggioranza perchè avversari alla estensione del diritto elettorale?

Noi non comprendiamo più nulla; cade un Ministero composto appunto per l'incompatibilità di convivenza dei radicali con i costituzionali e si pronostica una soluzione di *démarche* verso l'Estrema!

Noi crediamo che la concentrazione delle Sinistre non abbia maggior peso delle profezie sballate di Enrico Ferri.

Accetterà l'on. Giolitti l'incarico che certamente gli è stato offerto? Sono ancora le convenzioni marittime da condursi in porto, c'è la legge dei ferrovieri; c'è l'impegno della riforma elettorale; ci sono le fatiche del fastidioso pel 1911; c'è quella riforma tributaria su cui è caduto l'on. Giolitti; tutte cose che lo alienerebbero dal potere. Ma c'è anche il pericolo della scissione della maggioranza — pericolo che pesa forse più che altra considerazione sulla bilancia di Giolitti. E' questo pericolo — c'informava il nostro *argo* — che fin da due o tre mesi avea deciso Giolitti a ritornare al potere.

La crisi di Gabinetto ha anche provocato una crisi nei blocchi di Roma che stavano per ultimare gli accordi col Governo, onde ottenere i milioni che sanassero le falle aperte nel bilancio dalla loro amministrazione. Pareva che Nathan et C. si fossero rassegnati anche ad un Consiglio di pupilli che esercitasse una curatela sull'amministrazione. Colla caduta del Governo i blocchi si trovano in una situazione criticissima. Avevano, del resto, già promesso di scioperare, in combutta coi... tramvieri, se pel 27 marzo — prin-

cipio delle feste del cinquantenario — non fossero venuti i milioni...

A proposito: sarà costituito il nuovo gabinetto pel 27 marzo? O l'inaugurazione delle feste dovrà farsi con un Ministero dimissionario? Ecco la preoccupazione che sorse non appena iniziata la crisi e che non cesserà fino a fatti compiuti.

Con la crisi è risolta un'altra questione. Cioè Luzzatti ha perso ocl potere anche la speranza di quel *ti vedo e non ti vedo* del Collare dell'Annunciata.

La cronaca della crisi... L'annuncio al Parlamento

ROMA, 20.

Alle 14 circa 150 deputati presenziano alla Camera, che è di buon umore. Ad un certo punto, al banco deserto del Governo, passa l'on. Samoggia. Urti della Camera; i socialisti gli gridano: *Ah, ah, fai le prove!* Il vocio dei capanneli sale altissimo. Luzzatti entra primo dei ministri, e aspettando Marcora che ritarda di 15 minuti e poi la lettura del verbale, siede colle braccia incrociate.

Finita questa, fra la generale ilarità, il Presidente concede numerosi congedi. Quindi l'on. Luzzatti prende la parola e dice:

« Ho l'onore di annunziare alla Camera che il Ministero, esaminata la situazione parlamentare, ha rassegnato le dimissioni nelle mani di S. M. il Re, che si è riservato di deliberare. I Ministri rimangono al loro posto, per attendere agli affari di ordinaria amministrazione e per la cura dell'ordine pubblico.

« Prega la Camera di sospendere i suoi lavori e di dare mandato al suo illustre Presidente di convocarla a domicilio »

L'on. Marcora quindi così dice:

« Do atto al Presidente del Consiglio di questa comunicazione. La Camera sarà convocata a domicilio ».

L'aula si sfolla lentamente.

Al banco del Governo restano per qualche tempo gli on. Sacchi e Luzzatti, che stringono la mano ad una quarantina di deputati dei vari settori.

Al Senato ha avuto luogo una cerimonia analoga.

Roma, 20. — La Corona stamane conferì coi Presidenti della Camera e del Senato, e, verso le 18, con l'on. Giolitti, che alle 13 era ritornato da Frascati e alle 14 riceveva da uno staffiere del Re la lettera d'invito. Il Re offrì a Giolitti di comporre il nuovo Gabinetto.

Roma, 20. — I giornali sono concordi nell'escludere un nuovo Gabinetto Luzzatti e nel riconoscere la necessità del ritorno dell'on. Giolitti. Ma c'è la discordia nel designare la composizione del futuro Gabinetto. La *Tribuna* chiaramente, l'*Avanti* involontamente e altri giornali interessati segnalano la necessità — secondo loro — di una concentrazione delle sinistre, con l'esclusione del Centro. Ma ha maggior favore l'ipotesi che Giolitti si varrà della sua antica maggioranza.

L'*Italia* dice che Luzzatti sarà fra i ministeriali e ricorda che nella seduta di sabato egli si è astenuto dal rispondere a Giolitti appunto per impedire un voto che avrebbe scisso l'antica maggioranza di Giolitti.

Il *Corriere d'Italia* ha dal corrispondente da Parigi dichiarazione da Titti che non tornerà alla Consulta, per non abbandonare l'ambasciata di Parigi, che già ha sofferto molto per continuo andirivieni di ambasciatori succedutisi in due anni, mentre urge restituire alla rappresentanza italiana il posto che le spetta. Se ambasciatore a Londra di poco andò alla Consulta si fu perchè allora l'on. Giolitti avea fatto valere ragioni che oggi non esistono.

Roma, 20. — La Direzione del partito radicale, radunatosi nel pomeriggio, plaudì al gruppo parlamentare per la sua azione pro suffragio universale, ai ministri che, dimettendosi, hanno affermata la loro solidarietà col gruppo, incitò le sezioni ad una azione intensa nel Paese per l'estensione suffragio.

Canzonette Popolari
Guardiamo anche in basso.
Una buona iniziativa di SBARRA.
Per opporre un riparo all'infame propaganda, che per mezzo della storia (canzonetta) e della chitarra, si fa nelle masse popolari, contro la Morale, la Religione, la Chiesa, il Papato, il Sacerdozio, contro

tutto insomma quello che vi ha di cristiano nel mondo, il nostro Sbarra, che forse per essere vissuto più di altri a contatto con l'infime classi popolari, si è reso più ragione dell'immezzo male che con la propagazione di simili canti si fa in mezzo alla società; si è preffisso di iniziare la pubblicazione e la diffusione di canzonette popolari, che per la loro vera popolarità e facilità melodica, valgono ad insinuarsi nel popolo per neutralizzarvi e combattere, senza che chi canti se ne avveda, gli effetti deleteri della canzonetta da lupanare.

A tale scopo egli ha già pronta, in una tiratura di cinquantamila copie, la sua prima canzonetta, *Il caro viveri*, macchietta sociale, spiritosissima, la quale, sia per le parole che per la musica, ha già avuto un lusinghiero verdetto dalle popolazioni, dove è stata cantata e spera, se i cattolici capiranno qualche cosa in questa faccenda, che l'iniziativa non dovrà certo fallire. Occorre però che la diffusione delle cinquantamila copie, e più se ne occor-

ranno, sia fatta in tutta Italia prontamente e nello spazio di tempo minore possibile, essendo tale prontezza e sollecitudine necessarissima, perchè il canto, a forza di ripetersi da ogni parte, si prolunghi più rapidamente e rimanga negli orecchi e nella coscienza del popolo.

Se la iniziativa troverà appoggio dai buoni, Sbarra si propone... ma intanto vediamo come va questo primo passo.

Il caro viveri (Macchietta sociale di Sbarra).

In foglio semplice con parole, musica e macchietta: Una copia Cent. 5; 100 copie, L. 1.50; 500 copie L. 7; 1000 copie L. 13.

In elegante cartolina con parole, musica e macchietta in colori: 1 copia cent. 5; 50 copie L. 2.00; 100 copie L. 3.50.

Partitura per piano cant. 40 la copia. A giorni la *jupe culotte*, moralissima spiritosissima. Inviare richieste, soliti prezzi: « Canzonette popolari » Via Puccini 2. Firenze. Rivolgersi sempre: Canzonette popolari, Via Pucci 2, Firenze.

DALLA PROVINCIA

Tolmezzo Eco.

Riceviamo: Tolmezzo, 19 marzo 1911.

Spett. Redazione

In questo giornale del 19 marzo nell'articolo con sottoscrizione dedicato al Sac. Don Luigi Ridolfi trovo pure il mio nome. So di aver firmata un giorno una lista non per mostrarmi però di un partito o dell'altro soltanto perchè avrei preferito vicario nostro Don Ridolfi ad altro. Ma nell'articolo di questo giornale vedo chiaramente una questione di partito vedendo lo stesso è risposta ad uno di giornale socialista e non volendo immischiarmi, prego vivamente codesta redazione annullare la mia firma nella sottoscrizione.

Vorrà perciò nel prossimo giornale far pubblico quanto sopra. Con rispettoso ossequio

Carlo Candotti fu Antoni.

Par debito di imparzialità abbiamo pubblicato questa lettera. Dobbiamo però osservare che la firma del signor Candotti Carlo, anche nella lettera che ci dirige, significa tributo di stima a Don Ridolfi.

Ora altro significato non è stato dato alla firma, nè il signor Candotti — attraverso le argomentazioni lecite e giuste fondate sulla sottoscrizione — è stato immischiato in lotte di partito.

Ravascletto

La visita dell'Arcivescovo.

È stata una forte propaganda di bene, un vivo eccitamento alla Religione. Ne fu buona prova la bile dei tre (due tre) evoluti del paese esternata con avvisi asinocchi ai muri della canonica. — L'Arcivescovo, mercoledì, reduce dalla faticosa salita a Givigliana alle 5 di sera è arrivato tra noi calcando sul sentiero di Staulisar mezzo metro di neve. Aperta subito la sacra visita e giovedì mattina compiuta la funzione della prima Comunione nella Chiesa parrocchiale, si è poi recato, esaminando nel passaggio la Chiesa di S. Spirito, alla filiale di Zovello, dove ha ripetuta la prova di laboriosità e di zelo veramente apostolico. Indi ritornò alla parrocchiale per le Cresime e chiusura della visita verso le due. Dopo una breve visita anche alla Chiesa di S. Giovanni, Sua Eccellenza, alle ore 4, è disceso alla volta di Ovaro.

Dinanzi a tale esempio di laboriosità, ammirabile per la condizione del tempo, in cui si è svolto, i tre evoluti capiscono di dover tacere e ricacciarsi in gola i soliti attacchi e quindi... indigestione e vomiti... Essi capiscono di non amar tanto la fatica e il sacrificio, essi che al più affrontano la neve per recarsi all'osteria, dove prolungano la fermata aspettando che altri sgombrino la strada per aver così meno pericoloso il ritorno a casa.

Zovello

Beneficenza e gratitudine.

Il sig. Antonio Della Pietra, residente a Trofaich (Steirmarch), nell'ultima visita al paese nativo ha lasciato un'offerta per il lavoro della Chiesa, promettendo un'altra in autunno. In segno di gratitudine, alla funzione d'Anniversario celebrata per il padre del benefattore, la popolazione intervenne numerosa.

Marano Lagunare

Commissario Prefetizio.

(20) In seguito alle dimissioni del Sindaco d'ila giunta e di buona parte del Consiglio, il Prefetto ha mandato a reggere le sorti del nostro Comune il Commissario rag. Gilardoni.

Cividale

Festa nel Ricreatorio.

Stamane verso le otto ebbe luogo la Benedizione della Cappella nel Ricreatorio festivo cividalese. Funzionava il M. R. Tessitori Mons. Giuseppe Decano assistito dal Sacrestano del Duomo e dall'infaticabile Direttore del Ricreatorio. Presenziarono alla funzione, oltre a quasi tutti i fanciulli ammessi a frequentare la nobile istituzione, anche parecchie signore, l'ill. sig. Sindaco e diversi signori, stati invitati. Quasi un centinaio di fanciulli si accostarono alla SS. Comunione; quale bellezza di anime gentili e pure! quanta commozione! L'ill. Decano rivolse appropriate parole ai fanciulli ripetendo che essi a pien diritto possono chiamare quella Cappella — il loro Oratorio. Difatti fu eretto con il disinteressato concorso dai cittadini cividalesi, precisamente per il bene di quelle tenere creature abissognavoli delle migliori e sane cure che vengono loro impartite dalle degnissime persone che al Ricreatorio sono preposte. Terminò il suo discorso invitando quei cari fanciulli a ricordarsi sempre delle buone parole che concorsero, sostennero e dissero la riuscita. Alla sera nel Teatro ebbero luogo delle proiezioni fisse splendidamente riuscite.

Sacile

La conferenza su Emilio Zola

Ieri sera alle ore 8 1/2 nella sala municipale tenne l'annunciata conferenza su Emilio Zola l'avvocato Enrico Fornasotto. Francamente non andiviamo certo le idee dell'oratore di ieri sera: poichè ammirando pure il genio del romanziere francese, non possiamo credere che l'arte dello Zola sia un'arte morale. Si dice che lo scrittore è prodotto dell'età in cui vive ed opera, e potrà anche darsi; ma ciò non toglie che le produzioni Zoliane siano profondamente immorali. E non vale fantasticarci sopra. Si azzarda anche l'ipotesi che lo Zola così scrivendo, non avesse di mira che la correzione del vizio e delle sue funeste conseguenze sociali, e che mettendo a nudo le depravazioni, le colpe, le bassezze del suo secolo, egli consigliasse eccitasse in qualunque modo a porre un argine ed un freno. Ma succede il contrario. Quelle letture non sollevano lo spirito, non additano allo spirito nuovi orizzonti, non lo rendono capace di pensieri e di affetti migliori. E poi diciamolo francamente: quanti sono che leggono lo Zola a solo scopo scientifico? Dobbiamo confessarlo che la maggioranza scorre quelle pagine perchè la passione più sfrenata vi è la nota dominante. E' inutile farci delle illusioni siamo tutti uomini fatti di carne e dobbiamo lottare continuamente contro le nostre passioni per non rimanere soccombenti. Il gran male si è che lo Zola vien letto più che non si creda da molta parte della gioventù che di ben altre letture di ben altri studi dovrebbe pascer la mente, ed in ben altra forma dovrebbe educare l'animo. Il fiume di romanzi lanciati da Emilio Zola non ha certo contribuito alla elevazione morale degli animi, ma non fece altro che spegnere troppe volte quel po' di ideale che irradiava ancora certe giovani menti.

Il manifesto della conferenza recava scritto « il mal, noto, il poco, noto, l'ignoto. » A noi sembra che Zola sia troppo noto in Italia se non nella sua biografia certo attraverso la sua produzione letteraria. Noi dobbiamo guardare con orgoglio all'arte manzoniana, pure non idolatrando Manzoni, e persuaderci sempre più che solamente quella è l'arte, che ci nobilita e ci diletta, ci eleva, ci corregge, ci fa ammirare la virtù illuminata dalla luce del Cristianesimo.

Magnano in Riviera

Festa del lavoro.

(20) La gioventù operaia della frazione di Buseria, dove non è tollerato il turpe mercimonio di coscienza e di energie umane a tutto profitto di speculatori e di sfruttatori insaziabilmente cupidi e dove fortunatamente s'ignora il servilismo peccore, s'inaugurava ieri il *Circolo Operaio S. Giuseppe*. Il nuovo sodalizio, che si prefigge il progresso morale, civile ed economico degli affigliati, annovera già nel suo seno quasi tutti i giovani del paese. Ed era bello il vederli ieri questi cari giovani, confortati dalla s. Eucaristia, fregiati il petto del distintivo sociale, entusiasmati alla calda ed affascinante parola del P. Pio Gabos, scortare l'effigie del Santo lungo la divotissima processione, rallegrata dalle armonie della distinta banda di Artegna e da' cori musicali de' nostri diligenti cantori, che ancor ieri superarono se stessi nell'accurata esecuzione della Messa *Bucharistica* del M. Perosi.

Al *Circolo operaio S. Giuseppe* l'augurio più fervido che l'avvenire gli sorrida lieto e prospero che presto si possa realizzare il voto, già espresso, di allestire una sala sociale e che all'ombra del nuovo vessillo, che non tarderà ad inaugurarsi, all'ombra della croce, emblema di emancipazione e di pure speranze questa cara gioventù lavoratrice abbia a cedere liberamente l'anno dei lavoratori cristiani: *Padre nostro... venga il vostro Regno... dateci oggi il nostro pane...*

Martire del lavoro, che muore da santa.

Per dolorose circostanze famigliari Caterina Zurini avea dovuto emigrare colla mamma sua nel lontano Baden.

E là in un'officina tessile meccanica, in seguito ad urto violento ed accidentale, che la colpì in una gamba, divenne impotente al lavoro; e non tardò a manifestarsi una crudele tubercolosi ossa, che poi si diffuse lentamente in tutto l'organismo.

Dovette ricusare e le cure prodigate nel vostro ospedale a nulla la giovarono. Si ridusse a letto, dove giaceva fino dal maggio u. s. In mezzo ai dolori più strazianti, a soli 23 anni, mai ebbe un lamento; ma sempre fu serena ed ilare benedicendo al buon Dio, lieta sempre di rassicurare al divin Martire del Calvario. I tanti sacerdoti che la visitarono partivano dalla sua stanza edificati, commossi.

Non avveniva di suggerirle un buon pensiero ch'ella non avesse in pronto un altro migliore di soggiungere. Frequentemente voleva ricevere il suo Gesù. Sabato lo ricevette per l'ultima volta, e inteneri e fece scoppiare in lacrime gli astanti colle fervorese invocazioni che esprimeva al suo Sposo celeste. Le fu promesso che sarebbe andata in cielo a far la festa di S. Giuseppe, il patrono dei lavoratori. E ieri, questa martire del lavoro, al sacerdote che l'assisteva, sospirando con un filo di voce, diceva ancora: « dunque S. Giuseppe non mi vuole a far la sua festa in Paradiso? » Ed essendo stata assicurata che proprio ci andrebbe (ed era facile l'assicurarla), si compose in una pace da angelo, e morimorando soavissime parole a Dio spirò la sua bell'anima pochi istanti dopo. I funebri riuscirono un vero trionfo; ché tutto il paese la teneva per un'anima santa.

Montenars

Giornata giovanile.

(19) Prendendo occasione dalla festa degli emigranti, abbiamo avuto oggi una buona giornata di risveglio giovanile, incoraggiato dal plauso dell'intero paese. Ed oggi il manipolo de' nostri baldi giovani ricevere in certo modo il proprio battesimo sociale, e, quasi a premio della propria costanza e f. d. d. ricevere in consegna la splendida e ricchissima bandiera della antica società di M. S. scioltasi per l'emigrazione in massa di soci per l'America: bandiera che ricevevano gloriose dalle mani callose dei veterani dall'azione, e che sventolerà avrà di trionfi sempre maggiori sulle chime de' nostri baldi giovani. — filarmonici e centri del circolo, i protagonisti della festa di oggi, ci hanno fatto gustare uno splendido programma in chiesa e fuori, facendo scorrere pelle vene paesane fremiti di vita nova. Il pranzo sociale, offerto dalla popolazione plaudente ed onorato dal nostro bravo sindaco, fu saturo d'animazione e schietta cordialità. Insomma un passo avanti nella vita sociale.

Pavia di Udine

Mancato uxoricidio.

(20) Ieri sera certo Pietro Pavello di Percotto sparò contro la moglie Amabile Rialis due colpi di rivoltella che fortunatamente andarono a vuoto. Il Pavello disponevasi a tirare degli altri, ma fu trattenuto a tempo da alcuni paesani accorsi.

Il movente di questo fattaccio deve ricercare nella gelosia della quale è affetto il Pavello Poco prima del fattaccio fra i due coniugi aveva avuto luogo una scenata a base di pugni e schiaffi.

Il Pavello fu denunciato alla autorità giudiziaria.

La cura più efficace e sicura per anemici, deboli di stomaco e nervosi, è

L'AMARO BAREGGI

a base di Ferro - China - Rabarbaro tonico, digestivo, ricostituente

Gemona Le dimissioni della Giunta.

Per telefono:
Ieri nel pomeriggio la Giunta municipale ha rassegnato le proprie dimissioni. La notizia ha prodotto in paese grande impressione.

Il nostro corrispondente ci avvertiva stamane per telefono, d'aver spedito ieri sera stesa un espresso recante la notizia delle dimissioni. L'espresso alle ore 11 di questa mattina non ci era stato ancora recapitato.

Abbiamo fatto delle ricerche alla Posta Centrale e all'Ufficio della Stazione senza alcun risultato.

Amaro Visita Pastorale

(20). Quando sabato sera il treno portava Mons. Arcivescovo alla nostra piccola stazione, tutto il paese era là riversato la giunta con il sindaco cav. Zamburini, il segretario, i fabbricieri, l'ufficiale di posta, il maestro e le maestre con la scolarezza al completo. Una bambina, a nome delle compagne, lesse un affettuoso indirizzo offrendo a Monsignore un mazzolino. E si venne in paese sotto archi trionfali, scortati da fiacole, bengala e torce a vento; mentre dietro soroschiavano fragorosi gli evviva inneggiati al Pastore. In piazza attendeva il baldacchino, ed alla parrocchiale ebbe luogo l'apertura della visita pastorale seguita da quattro parole infuocate che fecero ottima impressione. Benedetta quindi la nuova statua della Vergine, Monsignore passò al confessionale, dove rimase inchiodato per più di due ore.

Ieri poi, giorno di S. Giuseppe, fu per Sua Eccellenza giornata piena. Alle sei era già al confessionale; alle sette celebrò Messa ammettendo alla I. Comunione una quarantina di bambini, e distribuendo il Pane dei forti a quasi cinquecento persone. Alla messa parrocchiale tenne una splendida omelia su S. Giuseppe sposo, padre, operaio; mentre la vasta chiesa rigurgitava di teste e nessuno moveva ciglio.

Nel pomeriggio, dopo il saggio catechistico ed i vesperi solenni, ebbe luogo la maestosa processione con la nuova statua per le contrade del paese. Quattro coppie di bravi giovanotti hanno voluto sè l'onore di portarla. E diversi occhi erano gonfi fissando quello stupendo gruppo della Vergine del Rosario col Bambino, assisti su quella sedia gestatoria, capolavoro di rinomatissima ditta.

Rientrati alla Chiesa e compito il devoto pellegrinaggio al composito, la Visita pastorale si chiuse con la Benedizione del Venerabile. E Monsignore congedandosi da noi, si disse profondamente commosso per gli attestati di devozione al Pastore, ed ebbe speciali espressioni di riconoscenza verso la cantoria che veramente s'è fatta onore sotto ogni riguardo. All'ultima sua parola: Arrivederci fra tre anni, il cuore gli traboccava dalle labbra.

Ma prima di partire, con delicato pensiero, volle far visita al venerando Mansionario, indisposto da qualche giorno, cui porse gli auguri di sollecita guarigione. Monsignore oggi ebbe predilezione per i più piccoli, che andava scovando con assiduità quasi scrupolosa, regalando tutti di una medaglietta e di una carezza.

E quando rimontava in treno, riceveva di nuovo l'ossequio di tutte le autorità e gli applausi fragorosi della folla immensa pigiata alle barriere, cui benediceva commosso dallo sportellino. Oh, può ben dirsi! Egli soddisfatto di aver chiuso per ora tanto bene fra noi Amaresi il ciclo della sua visita pastorale quassù tra i monti.

S. Daniele

I nostri operai e Mons. Pietro Di Lena.

La gente si ferma a guardare ammirata un quadro splendido in fotocopia, raffigurante il morto Arciprete, l'indimenticabile Mons. Pietro Di Lena, esposto nella vetrina del Signor Giuseppe Tabacco.

Questo lavoro venne fatto eseguire da un gruppo di emigrati Sandanielesi residenti a Iessup Pa, in America, e da essi fu spedito in patria, perchè venga collocato nella Sacrestia del Duomo.

Sotto la fotografia vi si legge la scritta:
A Perenne ricordo
Di Mons. Pietro Di Lena
I Sandanielesi emigrati in America.

Questo nobile atto di affetto verso l'Illustre Estinto, fa onore ai nostri operai, e noi li additiamo alla pubblica ammirazione. Essi sono:

Collavino F. Turissimi D. Furissimi P. Furissimi G. Turissimi C. Turissimi A. Natalino A. Natalino A. Martinuzzi A. Martinuzzi D. D'Affara D. D'Affara L. Candusso G. Anzil P. D'Agostinis E.

La rara bontà d'animo del defunto Arciprete, il suo fare utile, semplice e pur dignitoso, proprio delle anime grandi, aveva soggiogato i cuori di tutti.

Dal cielo egli benedica a voi! Ricorda la sua parola di Padre, in cui, nel suo cuore grande, comprendeva tutti i figli suoi anche lontani, ella era sempre quella: « Arrivederci in Paradiso! ».

Dessa poteva essere in altri una ripetizione inutile, in Lui era sempre una nuova espressione di amore cristiano, invece. Amore forte più che la morte.

Si, arrivederci lassù, dove eterna sarà la festa dei figli, col Padre nella gloria. Oggi pure i medesimi emigrati fecero celebrare una S. Messa Solenne all'altare della Vergine.

Il Signore benedica le vostre fatiche, e vi dia tanta fortuna: ecco l'augurio del vostro concittadino.

Sac. Luigi Peverini.

Il quaresimalista

Il Duomo è sempre affollato di gente di ogni condizione sociale. Tutti accorrono a sentire la parola viva, penetrante, persuasiva del carissimo Padre Pio Gabes.

Martedì sera invece della predica solita l'oratore terrà una

Conferenza

sul tema « Ricreativo festivo ». I Sandanielesi che hanno il cuore aperto ad ogni opera buona e che da un anno sono larghi di appoggio al Ricreativo festivo, certo non mancheranno alla Conferenza. Trattandosi... ve lo dirò... più tardi.

Varmo

Lo spettro del « Crociato ».

Oh il Crociato! Uh, il Crociato! Uh! Uh! Uh! Uh! Il Crociato! Il Crociato! Il Crociato! Il Crociato! Il Crociato!

Su questi motivi — discretamente poverini d'ispirazione — il Paese di ieri svolge tutta una musica di una colonna, dedicata alla cronistoria di quell'avvenimento storico, rivoluzionario, eccezionale che fu la inaugurazione del vessillo della società anticlericale di M. S. di Varmo. L'ossessione del Crociato, lo spettro del Crociato, il terrore del Crociato! Oh, ah, un, ecc...!

On. Direzione del « Crociato »

Udine.

Casualmente, mi fu dato oggi di vedere la relazione mandata a diversi giornali cittadini, sulle feste ieri tenute a Varmo per l'inaugurazione della Bandiera di quella Società Operaia.

Essendoci dalle relazioni stesse, è apparso che io sia stato ingiustamente a rappresentare la Società Operaia di Pasian Sch. e che abbia pur preso la parola inneggiando a queste forme di consociazione, mi preme rettificare la notizia stessa, avvertendo che alla inaugurazione medesima, non ho punto partecipato, e tanto meno nella qualità di rappresentante della locale Società Operaia, della quale ad onor del vero, mai ho fatto parte.

Questo quindi io rettifico delle su accennate corrispondenze, ed anche perchè si sappia che il nostro Circolo Democratico, non vi ha assolutamente partecipato.

Accolga sig. Direttore, i miei ringraziamenti.

Eugenio di Eug. Cromas.

Pasian Sch., 20 marzo 1911.

Faedis

Consiglio Comunale.

Ieri l'altro si riunì il Consiglio Comunale in seduta straordinaria per trattare il seguente ordine del giorno:

1. Approvazione del Bilancio 1911 della Cong. di Cerità.
2. Istanza Sig. Tomat Romano per istruire il marciapiede su fondo comunale.
3. Riparazioni Cimitero di Canebola.
4. Nomina per la Comm. per le Imp. di retta.

5. Liquidazione Conti Leg. Comunali
6. Approv. Consuntivi 907-08-09 Cong. di Cerità.

7. Consorzio Cattedra Ambulante di Civile.
8. Istanza De Luca Vittorio ed altri circa ripari sulla strada che conduce ad Udine.

9. Regolamento Impiegati Comunali.
10. Acqua potabile per la frazione di Campeggio.

11. Vasca di Cristalunga — pagamento occupazione del fondo.

Vennero approvati all'unanimità tutti gli oggetti eccetto il terzo e l'ottavo.

Bicicletta che... se ne va.

L'altra settimana il noleggiatore di biciclette, Glavito Enrico noleggiò una bicicletta a un tale che dicevasi di Buttrio e che voleva andare fino a Cergnen. Ma il furbo non si lasciò vedere più. Il fatto venne denunciato alla Benemerita ma con nessun risultato.

Moggio Udinese

La festa operaia.

E' riuscita ordinatissima e imponente per numero, benchè parecchi ormai siano volati all'estero.

Invitati con pubblico manifesto tutti i membri della Società cattolica alla festa sociale di S. Giuseppe, convennero oltre trecento uomini col loro distintivo nella sala del teatro, dove mons. Gori prima e poi Augusto Navarra, capo Stazione di Moggio, diedero il saluto e l'augurio ai partenti per l'estero, raccomandando di portare dovunque il carattere di cristiani senza paura e il buon nome di italiani.

I discorsi applauditissimi terminarono col grido: Evviva Moggio operaia e cattolica.

Alle ore 10 1/4 si formò il corteo, lungo, preceduto dalla benemerita Banda locale verso la Chiesa dell'Abbazia. E ventolarono le bandiere ai raggi del primo sole primaverile, le bandiere, che sono segnale di redenzione e di vittoria per la classe operaia di Moggio anelante a nuove conquiste affrancatrici da antichi servaggi.

In Chiesa, stipata di uomini, seguì la Messa parrocchiale cantata da questa brava Scola cantorum sotto la direzione del sac. Domenico Trauner.

Alla S. uola d'Arti e Mestieri, che diede risultati così splendidi, oltre i prof. Valle e Franco Valerio insegnarono pure Not Roberto e Foranmitti Luigi di Moggio, l'uno di disegno e aritmetica nel I. corso, e il secondo lingua tedesca in tutti tre i corsi, rendendo i assai benemeriti della Scuola, e perciò degni di essere ricordati con parole di encomio.

Gara sociale di tiro a segno.

(20). Ieri sera al Poligono Sociale si è chiusa la gara a segno che dette il seguente risultato:

Seniori: Franz G. con punti 47. Pignetti Guido con punti 46 gr. 44 Missoni Rielmo con punti 46 gr. 43. Franz avv. Pietro con punti 43. Pitacco Enrico con punti 43. Foraboschi Ferdinando con punti 42.

Juniori: Foraboschi Giovanni con punti 43. Piacentini Ercole con punti 42. De Colle Alessandro con punti 41. Daverio Giovanni con punti 38 gr. 36. Fuso Michele con punti 38 gr. 35.

Ovaro

« Pastor Bone in populo ».

(18). E veramente Pastore « buono » in tutta l'estensione della parola, amoroso, ricolmo del più affettuoso zelo, si dimostrò S. E. Mons. Arcivescovo nella sua Visita Pastorale a questa parrocchia.

Il tempo avverso, l'abbondante neve caduta, le strade pessime, le fatiche di ben 15 giorni di Visita per irte, nevose e difficili montagne non minuirono punto l'instancabile zelo del Grande Pastore, che gioisce immensamente quando si trova in mezzo al suo popolo. E lo dimostrano ad esuberanza i fervorosi sermoni profondamente cordiali e popolari, ch'Egli, con instancabile frequenza, prendeva occasione di fare, ed il deguevole trattenersi con affabilità con ogni ceto di persone, specialmente cogli operai e coi pargoli, dando a tutti una parola d'affetto, di conforto, di incoraggiamento nel bene. Oh! come sgorgavano spontanee, dalle labbra di tutti espressioni di grande ammirazione, di lode, e di gratitudine verso il Santo Prelato! Egli si ha veramente acquistato tutti i cuori, e la di lui memoria sarà sempre benedetta da questa popolazione.

Mi si permetta una sincera parola di plauso alla volenterosa schola cantorum locale, che, durante la S. Messa e la distribuzione della S. Comunione, si fece veramente onore col canto dei motetti eseguiti con squisito sentimento ed espressione.

Sequals

Mercato mostra bovina

Vi mando l'elenco dei premiati alla mostra mercato bovino tenutosi nel nostro paese e che diede sì splendidi risultati:

Sezione I. (Tipo jurassico). — La categoria (animali giovani con tutti i denti da latte) — 1 premio e lire 30 a Lovisa Enrico di Cavasso Nuovo, 2 premio e lire 15 a Odrorio Domenico Sequals, 3 premio e lire 10 a Montico Valentino Vaclie, 4 premio e lire 5 a Castellarin Isidoro di Colle, 5 premio e lire 5 a Di Giulian Giovanni Arba.

Menzioni onorevoli a: Carnera cav. ten. coll. Giuseppe Sequals, id. id. Vallar G. Batta Solimbergo, Ferrarin Ignazio Arba, Morasso Francesco Cavasso Nuovo, De Michiel Luigi Fanna, Cozzi Osvaldo Castellinovo.

2.a Categoria (vacche con denti permanenti). — 1. premio e lire 30 a Castellarin Antonio di Colle, 2 premio e lire 15 a Bertin Ermenegildo Sequals, 3. premio e lire 10 a Pagura Santa Vaclie, 4. premio e lire 5 a De Rosa Antonio Istrago, 5. premio e lire 5 a Carnera cav. ten. coll. Giuseppe Sequals.

Menzioni onorevoli a: Castellarin Antonio Colle, Odrorio Americo Sequals, id. id. Michielini Pietro Sequals, Miotti-Bello Luigi Arba, De Michiel Luigi Fanna, Crovato Giovanni Solimbergo, De Venuto Giacomo Colle, Di Giulian Giovanni Arba, id. id. Odrorio Americo Sequals.

3.a Categoria (pariglie di buoi da lavoro). — 2. premio a Castellarin Antonio Colle.

Premio speciale di lire 20 a Di Valentino Felice di Arba per un toro.

Sezione II. (Tipo alpino). 1. Categoria (animali giovani con tutti i denti da latte) — 1. premio e lire 30 a Pastor G. B. di Meduno, 2. premio e lire 15 a Del Bianco Lorenzo Meduno, 3. premio e lire 10 a Roman Francesco Sequals, 4. premio e lire 5 all'animale portante il numero 168.

Menzioni onorevoli a: all'animale portante il n. 134, Zambon Maria Sequals, Di Bortolo Francesco Maniago.

Categoria 2.a (vacche con denti permanenti). 1. premio e lire 30 a Roitero Giacomo Meduno, 2. premio e lire 15 a Sartor Francesco Cavasso, 3. premio e lire 10 a Pellarin Natale Sequal, 4. premio lire 2.50 a Cesca Francesco Castellinovo id. id. a Lovisa Enrico di Cavasso.

Menzioni onorevoli a: Cargnelli Fratelli Travesio, Patrizio Antonio Sequals, all'animale portante il n. 120, Carnera Giovanni Sequals, Franceschina Giovanni Solimbergo, Trevisan Antonio Sequals, all'animale portante il n. 187, Foscatto Antonio Sequals-Mora Guglielmo Sequals, Di Lazzero Antonio Arba.

Categoria 3.a (pariglie di buoi da lavoro). — 1. premio e lire 20 a Vanin Lorenzo Meduno, 2. premio e lire 10 a Deana Ernesto Travesio.

VARIE DI PROVINCIA

POLCENIGO. — Sabato nelle acque del Livenza furono seminati dal signor Lorenzo Zaro trentamila avvanotti di trota. Alla immissione assistevano il Sindaco e gli alunni delle Scuole normali di Sacile.

CORRIERE COMMERCIALE.

IL MERCATO.

Sulle altre piazze.

Pordenone. — Prezzi dei cereali che ebbero corso nel mercato settimanale sabato 19 marzo: Granoturco nostrano da 13.60 a 14.75, id. estero da 12.50 a —, fagioli da 15. — a 20, sorgorosso a 9 all'ettoliro,

Cronaca Cittadina

Telefono del CROCIATO 209
Nelle ore fuori ufficio 442

DIARIO SACRO.

Martedì 22 — s. Lea mon.

Piere e mercati della Provincia
Latisana, Olerzo.

Il Congresso Giovanile di Udine

Da Padova partirà un treno speciale

E' uscito il primo numero della *Fionda* organo della Gioventù Cattolica della Diocesi di Padova. Nei riguardi del Congresso regionale che avrà luogo il 13-14 maggio nella nostra città, leggiamo questo stollencino:

« Tutti i Circoli vi dovranno essere rappresentati colla bandiera. I soci che possono faranno ottima cosa ad assistervi interamente cioè tutti e due i giorni. Gli altri vedano di recarvisi almeno il giorno 14 usufruendo del treno speciale che sarà organizzato in partenza da Padova la mattina del giorno 14. Due ragioni devono spingerci ad Udine: dimostrare al Veneto come la nostra organizzazione completata testè colla federazione Diocesana sia non soltanto formata sulla carta ma ancora sui petti tagliardi di migliaia di giovani; dimostrare all'Archidiecesi di Udine, patria del nostro Eccellentissimo Vescovo, l'affetto filiale che noi nutriamo verso il suo figlio illustre, che tanto ci ama e predilige ».

L'esempio della Diocesi di Padova serva di eccitamento ai nostri amici sparsi per l'Archidiecesi onde l'esito del congresso corrisponda alla aspettazione che è grande in tutto il Veneto.

Un concerto di beneficenza a favore della Casa di Ricovero

Il 2 aprile, alle ore 15, verrà dato un concerto di beneficenza, a totale vantaggio della Casa di Ricovero, nella sala del Palazzo Balgrado, gentilmente concessa dal R. Prefetto comm. Brunialti.

Vi prenderanno parte la marchesa M. s. sone nata Muratti, la signorina Prell, concertista di pianoforte diplomata all'Accademia musicale di Monaco di Baviera, i signori Castellani, Montini, Basevi, Cremaschi: noti al nostro pubblico per altri concerti dati in città in varie occasioni.

I concertisti eseguiranno della musica di Chopin, Liszt, Puccini, Catalani, Rubenstein e Blumenfeld.

Importazione di tori dalla Svizzera.

La Commissione Provinciale per miglioramento del bestiame bovino ci comunica che addì 23 corrente mese alle ore 10.30 presso la Deputazione Provinciale (Piazza Patriarcato) avrà luogo una seduta di diversi allevatori per trattare in merito ad prossima importazione di tori dalla Svizzera. La suddetta Commissione prega inoltre gli interessati di non mancare all'importante seduta.

Importazione di vini nella Svizzera.

Le spedizioni di vini italiani sono ammesse alla importazione nella Svizzera quando vengano accompagnate da certificati d'analisi rilasciati da Istituti all'uopo autorizzati (fra i quali il R. Laboratorio di chimica agraria di Udine).

L'elenco degli Istituti autorizzati alle analisi è visibile presso la Camera di Commercio.

Il tempo.

20 marzo — ore 8 ant.
Termometro sopra zero 6.2 — Minima aperto nella notte sopra zero 6.0.
Stato atmosferico piovevole — Vento N.
Barometro 753.
Ieri:
Temperatura: massima sopra zero 8.1, minima sopra zero 5.1, media 6.78.
Acqua caduta mm.13.

CRONACA TEATRALE

TEATRO SOCIALE.

« AIDA »

Questa sera settima rappresentazione dell'*Aida*.

Douani riposo.
Giovedì serata d'onore della Alice Zacconi.
Sabato 25 e Domenica 26 corr.: nono e decima rappresentazione.

Palme d'Olivo.

Anche quest'anno la ditta M. Savonitti di Udine provvederà le palme d'olivo alle spett. Fabbricerie che le passeranno subito ordinazione per iscritto. Quelle che hanno opportunità di ritirarle a Palmanova possono ordinare al sig. Faustino Pellizzoni di colà.

ALLA RISCOSSA

E' da tempo che t'ce la rubrica della organizzazione giovanile friulana, dopo il primo squillo di atos. E' comparsa ora la data del Convegno regionale Udinese 13-14 maggio. Alla riscossa: Il lavoro della Sezione giovanile diocesana non deve essere nè solitario, nè laborioso, nè egoistico. Partecipiamo a questo lavoro colla idea della responsabilità collettiva — coll'idea di un interesse e di un vanto comune. Si che si lavora in Friuli; si, che si agitano le acque morte in Friuli: Avanti — compatti — sospinti da Gesù Cristo.

Butto un'idea: Un nucleo di propagandisti anche numerosi, anche avventizii, straordinarii, istruiti dal centro diocesano, approvati dal superiore, nel mese di aprile in giro la Diocesi per vedere se tutti son pronti alla leva sociale — specie nei piccoli centri — dando i punti delle meditazioni, pel ritiro sociale che faremo a Udine.

Si prepara così il terreno: Intanto ogni circolo, ogni società nel suo seno cominciate a parlare di questo avvenimento sociale regionale; intanto si maudi a tempo, si, a tempo il programma dettagliato almeno per studiarne i confini, si agitano dubbi e questioni — intanto si preghi e si faccia pregare dai paroletti delle prime Comunioni, — è a loro che prepariamo il terreno. E poi?..

Ah, è così bello l'aspettare che noi facciamo impazienti di poter sfogare quel po' di carità cristiana, in un convegno giovanile!

Glauco.

Un pezzo di calcinaccio sulla testa

In piazza XX settembre nella casa adiacente alla trattoria Zanelli si stanno eseguendo dei lavori di riparazione del tetto. Stamane accidentalmente, malgrado l'armatura fosse coperta, cadde un grosso pezzo di calcinaccio che colpì il facchino Agostino Pietro alla testa producendogli una ferita, per chiudere la quale accorsero alcuni punti di sutura.

L'imprenditore a scanso di noie tacitò il ferito con una somma di denaro.

Chi l'ha perduto?

Ci scrivono da Carpeneto:
Da parecchio tempo riposa nella canonica del Parroco di Carpeneto una *fiaccola* di indumenti femminili, trovata nella pubblica strada. Fu pubblicato in Chiesa; ma nessuno si presentò a domandarlo. Chi l'ha perduto?

Camera di Commercio di Udine.

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 21 marzo 1911:

Rendit. 3 3/4 0/0 netto 103.92
» 3 1/2 0/0 netto 103.77
» 3 0/0 71.50

Azioni.

Banca d'Italia 1524.50
Ferrovie Meridionali 625.50
» Mediterranee 439.25
Società Veneta 206.50

Obbligazioni.

Ferrov. Udine-Pontebba 505.50
» Meridionali 365.—
» Mediterranee 4 0/0 504.25
» Italiane 3 0/0 364.50
Credito co. prov. 3 3/4 0/0 500.25

Cartelle.

Fondaria Banca Italia 3.75 0/0 500.75
» Cassa Risparmio, Milano 4 0/0 509.—
» » » 5 0/0 517.50
» Ist. Ital., Roma 4 0/0 509.50
» » » 4 1/2 0/0 520.—

Cambi (cheques - a vista).

Francia (oro) 100.43
Lon ra (sterline) 25.40
Germania (marchi) 124.19
Austria (corone) 105.72
Pietroburgo (rubli) 267.88
Rumania (lei) 99.75

CRONACA SPICCIOLA

Conciapell disgraziato. — L'operaio conciapelli Giuseppe Battistoni lavorando riportò lo schiacciamento del pollice dello mano destra. In Ospitale fu giudicato guaribile in quindici giorni.

Con un colpo di rivoltella. — Veniva ieri ricoverato nella casa di salute del dott. Cavarzerani certo Ettore Wasserman di S. Giorgio di Nogarò perchè nel maneggiare una rivoltella carica lasciò partire un colpo ferendosi all'articolazione carpica destra.

Respinti dall'Austria. — Ieri venivano consegnati alle nostre autorità i braccianti Angelo Bonat d'anni 15 e Pietro Lubiatto d'anni 14, perchè respinti dalla gendarmeria austriaca al Confine di Cormons.

Disertori belgi. — Dagli ageni i di P. S. vennero arrestati due disertori belgi certi Earmerchts Pietro e Veoschmren Enrico.

Un discolo. — Il ragazzo Romeo Degano d'anni 15, abitante in piazza Mercatino-novo, da due giorni mancava di casa. Ieri sera le guardie di città lo arrestarono e lo condussero in caserma. Il Degano sa a internato nel riformatorio Turazza.

Armi proibite. — Furono arrestati Vida Pietro e Bon Luigi perchè trovati in possesso di un trincotto.

Esanofele

rimedio sicuro contro l'infezione malarica, Felice Bisleri, Milano.

Usate l'Acqua Chinina Manzoni

La decisione dei macellai per la chiusura dei negozi.

La società dei macellai, in base alla legge sul riposo settimanale, ha nella seduta d'ieri stabilito la chiusura delle macellerie tutti i giovedì dalle 12 fino al mattino del giorno susseguente esclusi quei giovedì che precedono un giorno festivo.

Tutte le domeniche le macellerie verranno tenute aperte dalle ore 6 alle 11.

Fallimento.

TOLMEZZO — Rambaldi Pietro, tessuti — L'adunanza per il concordato del 25/01 venne rimandata al 19 aprile ore 10.

Corriere Giudiziario

IN TRIBUNALE.

La fine del processo del brigadiere dei carabinieri per i cinque centesimi di piselli

Alle ore 13 di ieri si riprese la discussione dal processo, contro il brigadiere dei carabinieri, Lillo Salvatore.

Parlò primo l'avv. Contini della P. S. che concluse domandando la condanna del brigadiere Lillo Salvatore alla pena di legge al risarcimento dei danni in lire 500 e 100 lire per la P. O.

Il P. M. appoggiando quanto disse la P. O. chiese la condanna a 45 giorni di reclusione col beneficio della legge condizionale e della non iscrizione nel Casellario penale.

Parlò poi la difesa avv. Levi, che concluse per l'assoluzione del suo raccomandato.

SENTENZA

Il Tribunale dopo un lungo ritiro pronuncia sentenza con la quale condanna il Lillo Salvatore a giorni 35 di reclusione a lire 80: di costituzione di P. O. al risarcimento dei danni ed alle spese processuali. Accorda per un lustro la legge Ronchetti e la non iscrizione nel Casellario. Il Salvatore dichiarò di ricorrere in appello.

PRETURA II. MANDAMENTO.

Giudice Stringari, P. M. il delegato Tomago, cancelliere Serafini.

Due cari fratelli.

Zaninotto Giovanni ed il di lui fratello Giuseppe fu Andrea di Pasian di Prato, entrambi parecchie volte condannati, in una sera del dicembre scorso, essendo alquanto avvizziti, vennero a contesa fra loro a motivo di interessi.

Estratte d'amba le parti le signore ronzole reciprocamente si produssero lievi scalfitture.

Il processo si fa senza testimoni ed il difensore ufficioso avv. Cosattini si rimise al Pretore chiedendo che la pena già scontata sia dichiarata sufficiente.

Il P. M. propose 6 giorni di arresto. Ma il Pretore condanna il Giovanni a 15 giorni ed il Giuseppe a 35 giorni di reclusione, in solido nelle spese processuali.

Maltrattamenti.

Zanuttini Giovanni, da Pradamano è chiamato a rispondere di maltrattamenti verso i genitori.

Il Pretore lo condanna a 35 giorni di reclusione revocando anche una precedente condanna che lo aveva colpito.

Ingiurie.

Gori Pietro detto Tisi il giorno di Natale trovò certo Emilio Pittoritto di Terenzano lo ingiuriò con le parole: Tu sei un imbroglione.

Per tali parole il pretore condanna il Gori a L. 10 di ammenda a L. 25 di danni e alle spese.

Anche Serafini Giuseppe di Pasian Schiavonesco si lasciò trasportare dall'ira e ingiuriò certo Cisilin Luigi.

Il Pretore lo condanna a L. 10 di multa e 35 di danni e spese.

S. Pietro al Nativone

Ancora sulla mortale disgrazia al Ponte di S. Quirino.

(20.) La disgrazia mortale che ha costato al povero Giovanni Sturam, ha prodotto in paese una impressione penosissima. Lo Sturam era benevolmente conosciuto ed amato da queste popolazioni.

Quali le cause della disgrazia? Ci troviamo ancora di fronte ad un mistero. Il medico dottor Brosadola che l'ha visitato e che per le sue scrupolose indagini si merita tutta la fede ha stabilito che si tratta di accidente. Infatti il cadavere non presentava altra ferita all'infuori di quella alla testa, colla quale, ha battuto contro un macigno, e per di più tutti gli oggetti che gli potevano appartenere al momento della caduta erano ancora in suo possesso.

Aveva nel portafoglio alcune cambiali per il valore di circa 700 lire, del danaro, l'orologio d'oro fermo che segnava le otto, ora in cui aveva lasciata l'osteria di Gio. Batta Tercomente al Ponte S. Quirino.

Pare che ultimamente avesse dato parecchi indizi di alienazione mentale e per lo meno non sono spiegabili tutte le stranezze più o meno gravi che andava commettendo; e ci riferisce che alcune settimane addietro avesse percosso il suo suocero in Dolegna (Austria) e che perciò si fosse buscato tre giorni di carcere che ha scontato a Gorizia; ed in settimana avesse messo a scquadro la casa rompendo porte, tavole e picchiando anche le persone di famiglia.

Certo è che i suoi vicini hanno riscontrato in lui fin da piccolo che le sue parole ed azioni non erano sempre logiche e corrette.

Studiò nel Seminario Diocesano fino al momento di esser arruolato nell'esercito.

Fu per diverso tempo cassiere alla macelleria Vuga e poi venne assunto dalla Cooperativa dove per la sua scrupolosità godette sempre la fiducia illimitata dei superiori.

A questa terrificante cronaca vi aggiungo un pietoso particolare che la giovane moglie Vescing Emilia, se non ha già partorito nella precedente tragica notte sia prossima al parto.

Una nuova versione. Si tratterebbe di suicidio?

Ci telefonano da S. Pietro al Nativone: Alcuni particolari fan pensare che si tratti di suicidio. Fu trovato il cadavere che stringeva con una mano il manubrio, con l'altra la sella della bicicletta; in tasca c'era un moricchio insanguinato.

Nella sera alla vicina osteria, giocando, avrebbe dichiarato che fra b'eva avrebbero sentita una novità e che egli, che non aveva ancora detto messa, l'avrebbe detta prima di mezzanotte.

Ieri sera, se non fosse avvenuta la tragedia, il maresciallo si sarebbe recato per la ventesima volta in famiglia per cercare di mettervi pace.

Fa pensare al suicidio il fatto che non si capisce come colla bicicletta abbia potuto superare il ciglio, i paraocchi e le travi, senza cadere prima di arrivare all'orlo.

Si ricorda che un alienato — Galanda Giuseppe — si suicidò in quel punto già 10 anni.

Lo Sturam era un po' dedito al bere. I funerali seguiranno oggi alle 15.

Morte improvvisa.

Stamane alle ore 10.30 in Cosevoro fu trovato morto nel proprio letto Carlil Andrea d'anni 70. L'impressione fu gravissima, perchè al momento della scoperta si trovavano a casa solo i bambini.

Pasian Schiavonesco

Gravissimo incendio.

Domenica passata verso il pomeriggio, nella casa di certo Rovere Michele di Basagliapenta ebbe a scoppiare un incendio, che, alimentato da un vento abbastanza forte, in breve volger di tempo ebbe a danneggiare l'intero fabbricato.

Andarono distrutti pure diversi quintali di fieno, attrezzi ecc. Il danno ascenderebbe a parecchie migliaia di lire, e le cause sono assolutamente ignote.

CRONACA RELIGIOSA

Ci scrivono da Cividale, 20:

Ieri in Premariacco vi fu la annuale grande festa del paese — S. Filomena — che cade la terza domenica di Quaresima. Approfittando del tempo abbastanza bello, diversi cividalesi, con delle giardinieri, vollero andare a passare una mezza giornata a Premariacco. Colla poterono ammirare la grandiosità della nuova Chiesa, un vero Duomo a tre navate. Il coro è ultimato e riesce bello. Si spera per un altro anno di vedere ultimata anche le navate. Una lode va data al M. E. Comini Mons. Giuseppe parroco, per la sua costante attività dimostrata per la riuscita del lavoro stato eretto con l'opera assidua e denaro dei paesani.

La morte del Re dell'argento.

Londra, 20. — Si ha da New-York:

E' morto la scorsa notte Davide Moffat che era conosciuto in tutta l'America col nome di «re dell'argento». Aveva 72 anni e lascia una fortuna di circa trecento milioni.

Vi fu un tempo in cui il Moffat possedette più di cento miniere d'argento.

La sua fortuna fu pari alla abilità. Povero fattorino di banca fu fatto cassiere di un gran signore, poi si diede al commercio dei libri, poi, già in fama, venne nominato direttore di una banca che salvò dal fallimento.

Alcuni anni fa si parlò molto di lui sui giornali perchè a New York invitò un portinaio e una cameriera a fare un viaggio con lui in Europa del quale naturalmente egli pagò tutte le spese.

Egli costruì parecchie ferrovie, trafficò in terreni e all'età di 40 anni «valeva» 25 milioni di franchi. Allora si dedicò specialmente alle miniere d'argento con un successo singolare che gli procurò il titolo di «re d'argento», titolo che conservò fino alla morte.

Fra studi, scoperte e curiosità

Il fiammifero.

Parlavamo l'altro giorno in questa rubrica di Marinetti e dei futuristi...

Proseguendo... il Marinetti crede col suo futurismo di illuminare moralmente l'umanità. Che cosa pensi della illuminazione materiale, lui — Marinetti — non sappiamo. Non sappiamo se egli, per la luce, odii i fiammiferi. Noi sappiamo (dalle tasse riscosse dalle gabelle — in ragione di un centesimo ogni trenta — sommati a oltre 11 milioni) che il consumo totale fu di 33.436.485.640 fiammiferi, in ragione dunque di poco più che mille in media per abitante. Uno zolfanello è lungo mm. 50 ed un cerchio mm. 28: tutto il consumo del 1909-10 posto in fila dà la bellezza di Km. 1.205.973: tre volte la distanza che corre fra la Terra e la Luna. La spesa incontrata dalla popolazione italiana per i fiammiferi nel periodo indicato fu di L. 27.905.404,70.

Candele di petrolio.

Un'altra scoperta in materia d'illuminazione.

La settimana scorsa sono stati fatti in Londra interessanti prove di petrolio solidificato. Il petrolio solido, in tavolette, ha l'apparenza di un ghiaccio sporco: può essere ridotto a forma di candela e allora brucia precisamente come una candela. La fiammella può essere facilmente spenta, con un semplice soffio: onde il petrolio solido presenta assai minore pericolo di quello liquido, in cui la fiamma subito si spande a tutta la massa. Anche per il trasporto, il petrolio solido è conveniente: un'automobile può senza sforzo averne una provvista sufficiente ad una corsa di millecinquecento chilometri. E chiaro che i grandi bastimenti, mercantili e da guerra, troveranno comodo, tolto il timore degli incendi a bordo e la data facilità di trasporto, di servirsi del petrolio solido per i loro moti. La fabbricazione del petrolio solido sperimentato ora a Londra non è ancora nota. L'inventore ha dichiarato soltanto che le sue tavolette contengono l'80 per cento di olio minerale e l'1 per cento di materie saponacee: il resto è precisamente la sostanza che trasforma l'olio minerale dallo stato liquido allo stato solido.

Nuovo sistema di illuminazione.

I futuristi, che guardano sempre alla meraviglie che verranno e non verranno nel futuro, e odiano il passato quanto a luce ed illuminazione facciano buon occhio... Ma spieghiamoci.

La candela ha ucciso la lucerna, il petrolio ha ucciso la candela, il gas ha ucciso il petrolio. L'elettricità ha ucciso il gas, ed è già nato chi ucciderà l'elettricità. Piano, un momento: d'elettricità ce n'è sempre bisogno, ma di pochissima: il nuovo sistema consiste nell'illuminare l'aria rarefatta. E l'applicazione pratica di un sistema già noto. Se si fa il vuoto in un tubo di vetro e vi si lascia passare poi la corrente elettrica, scoppiano scintille di luce vivissima.

Portate questo esperimento da gabinetto di fisica in grande ed avrete la nuova luce che è stata sperimentata nella grande Halle del mercato di Brema. Si è constatato che con un marco e venti all'ora si ottiene la stessa luce che faceva consumare prima otto marci di corrente elettrica. Il nuovo sistema è destinato a vastissime applicazioni.

Pellegrini Emanuele gerente responsabile. Udine, tipografia del «Crociato».



UN MEDICO

definisce la Emulsione Scott con la qualifica di rimedio superiore: «Ho prescritto frequentemente la Emulsione Scott ai miei clienti che hanno avuto bisogno di cure ricostituenti ed ebbi a constatare che è sempre il rimedio più efficace, superiore a tutti gli altri del genere, nell'attivare la nutrizione e la crasi sanguigna.»

Dott. Cav. Salv. Carrano, Medico-Chirurgo, Via S. Diodato, Benevento.

I signori medici sanno di poter calcolare su risultati positivamente favorevoli e ordinano la Emulsione Scott tutte le volte che ne vedono il bisogno. Le altre emulsioni debbono considerarsi miscele inferiori, prive di ogni proprietà ricostituente. La «Scott» è un rimedio di fiducia, che ha tutti i requisiti per operare delle guarigioni.

Emulsione SCOTT

Per ottenere dei risultati come quelli esposti sopra, è necessario usare il rimedio genuino. La marca di fabbrica della Emulsione Scott (pescatore norvegese con un grosso merluzzo sul dorso) è posta sulla fasciatura di ogni bottiglia a garanzia della qualità del rimedio e degli effetti curativi.

La Emulsione Scott trovasi in tutte le farmacie.

La pubblicità economica a 5 centesimi per parola, è assai conveniente.

21 MARZO.

ECCO LA PRIMAVERA.

È il momento della cura della cura di primavera.

Le Pillole Pink sono la migliore cura.

Rigenerano e purificano il sangue,

Tonificano i nervi.

PILLOLE PINK.

Imprenditori!.....

Capimastri!.....

Costruttori!.....

usate tutti nei vostri lavori la

Rinomata Calce Eminentemente Idraulica di RESIUTTA

della Premiata Ditta Perissutti & Fedrigo

ed otterrete

Economia di denaro - Celerità nei lavori Risultati straordinari

Prezzi di massima convenienza.

Spedizione sollecita.

Controllo chimico permanente - Garanzia assoluta

Materiali approvati ed adottati dal Genio Militare-Civile e Provinciale di Udine e recentemente dall'Esercito dello Stato.

DIFFIDA

Chi vuol acquistare Voletta la Salute 77

del FERRO-CHINA

genuino non trascuri

di aggiungere il nome

BISLERI, la cui firma

è riprodotta sull'etichetta della bottiglia

e sul collarino che avvolge la capsula.

Diversamente potrebbero toccargli delle mal fatte e spesso nocive imitazioni.

Domandare sempre

Ferro - China Bisleri

RONCEGNO

Acqua Naturale Arsenico-Ferruginosa (Anemie, Malattie muliebri, del sistema nervoso, della pelle, Clorosi, Ottimo Ricostituente dopo le convalescenze e per le persone deboli).

(vedi avviso in quarta pagina).

In tempo di colera, il laudano: in tempo di tosse, il Clorophenol

PASIAN DI PRATO (S. Caterina) Fabbrica Acque Gasose, Seltz

della Premiata Ditta

ITALICO PIVA - UDINE

Fabbriche

Udine - Palmanova - Pasian di Prato

DEPOSITO

Ghiaccio e Birra della Ditta F. Dormisch

LA SARTORIA

Alla CITTA' DI PARIGI

UDINE - P. V. E. Casa Ellero - UDINE

avverte la sua Spettabile Clientela che per la nuova stagione è fornita di uno assortimento

di stoffe inglesi e nazionali

delle ultime creazioni.

Soprabiti d'ogni genere.

Dato il crescente lavoro, la suddetta Sartoria ha ingranditi propri locali adibiti ad uso Laboratorio in modo da poter soddisfare alle esigenze della Spett. Clientela.

CASA DI CURA

PER LE MALATTIE DI

Naso - Gola - Orecchio

Approvata con decreto della R. Prefettura del dott. cav. L. Zapparoli specialista

VISITE TUTTI I GIORNI
UDINE - Via Aquileia, 86
Telefono 347

Sciatica Reumatica

Lambaggine e Nevralgie Reumatiche

CASA DI CURA

dei dottori

G. FAIONI e R. FERRARIO

Visite ogni giorno dalle 10-12 e dalle 13-16.

UDINE - Via Prefettura 19 - UDINE

Neobiogeno ?!

Vedi in 4. pagina.

Malattie degli occhi difetti della vista

lo specialista dr. GAMBARTO avvisa la sua Clientela, che ha cambiato di abitazione, trasferendosi nella nuova via in costruzione Giosuè Carducci, che dalla via Cavallotti, fra i palazzi Perusini e Gropplero, conduce alla stazione.

Per informazioni rivolgersi nelle farmacie della città.

Continuerà a ricevere i malati come solito, nelle ore della mattina e del pomeriggio.

Dispone di casa di cura.

POMATA MANFREDI

Infallibile nella guarigione delle:

Ragadi, Piaghe, Scrofolature della Pelle, Escoriazioni, Geloni esulcerati, Scottature, ecc.

Oltre vent'anni d'incontrastato successo

Prezzo del vasello L. 1.30

Concessionari Esclusivi per l'Italia e per l'Estero: A. MANZONI e C., Milano-Roma-Genova.

INSERZIONI A PAGAMENTO

Dirigere esclusivamente all'Ufficio Centrale d'Annunci **A. MANZONI & C.**
 UDINE, Via della Posta, N. 7 - MILANO, Via S. Paolo, 11 - ANCONA, Via XXIX Settembre, N. 1 - BARI
 Via Andrea da Bari, 35 - BERGAMO, Viale Stazioni, 9 - BOLOGNA, Piazza Minghotti, 8 - BRESCIA, Via
 Umberto I, 1 - FIRENZE, Via Giuseppe Verdi 35 - GENOVA, Piazza Fontana Marose - LIVORNO,
 Via Vittorio Emanuele, 14 - PISA, Via S. Francesco 20 - ROMA, Via di Pietra, 91 - VERONA, Via V. Ca-
 tullo, 6 - PARIGI, Rue Pajolonet, 1 - BERLINO - FRANCOFORTE - LONDRA - VIENNA - ZURIGO

PREZZO DELLE INSERZIONI:
 Quarta pagina Cent. 50 la linea o spazio di linea
 di 7 punti - Terza pagina, dopo la firma del garante
 L. 1,50 la linea o spazio di linea di 7 punti - 1.° e 2.°
 del giornale L. 2 - la riga contata.

L'Unico rimedio nell'Anemia e Nevralgia

NEOBIOGENO

del chimico farmacista **G. MALESANI** Paluzza (Udine)

Tolmezzo, 25 2-910.

Egregio Signor Malesani,
 Ho sperimentato il suo Neobiogeno in ammalati degenti nella mia casa di salute. Lo riscontrai utilissimo negli stati depressivi conseguenti a gravi operazioni, come pure lo trovai di grande efficacia amministrato a donne sofferenti di disturbi neurostenici sia primitivi, sia dipendenti da affezioni dell'utero ed annessi.
 Se vorrà favorirmi qualche altroflacone del suo preparato ne continuerò la prescrizione e l'esperimento.
 Gradisca i più distinti saluti.
 Dott. Cav. **METULLIO COMINOTTI**
 Casa di cura per Chirurgia generale, Ostetricia Ginecologia.

Paluzza, 20 Marzo 1910.

Il NEOBIOGENO del farmacista Malesani è un rimedio egregiamente preparato e che riesce assai bene nelle forme cloro-anemiche ed oligoemiche.
 Io me ne sono sino ad ora giovato ottenendone ottimi risultati, di coscienza non posso che proporlo e consigliarne l'uso.
 Dott. **TELEMACO BOLSI**
 Medico-Chirurgo condotto - Ufficiale Sanitarie a Paluzza

Prezzo L. 3 la Bottiglia. Cura completa N. 3 Bottiglie. Richiederlo alle principali Farmacie. Deposito in Udine Farmacia **A. FABRIS** e C.

"SAO,, Stabilimento Agro-orticolo UDINE

Rosai a cespuglio e ad alberetto - Peri - Peschi - Melli - Susini - Albicocchi - Coniferi - Piante ornamentali - Arbusti - Asparagi - Fragole - Lamponi - Semi selezionati - Medica - Trifoglio - Miscuglio speciale per prati stabili - Semi da orto e da fiori.

I sigg. acquirenti potranno scegliere le piante ed i semi nei Vivai e nei Magazzini dello Stabilimento.

Chiedere il nuovo Catalogo.

VITI AMERICANE

porta innesti e innestate con uve da vino e da mense
 Vitigni ibridi produttori d'retti

Arbusti da frutta, forestali e ornamentali	Gelsi selvatici e innestati
Arbusti ornamentali e rampicanti	Pioppi del Canada
Coniferi e sempreverdi	Fragole - radici di Asparagi

Sementi di ortaggi e di fiori

Chiedete il catalogo illustrato, con nozioni pratiche sulla ricostituzione dei vitigni fillosserati, all'Amministrazione dei

Vivai VARISCO in **MARIANO al BREMBO** (Prov. di Bergamo)



TOSSI

Raucedini - Raffreddori - Pertoss - Costipazioni - Abbassamento di voce ecc.

PASTIGLIE alla CODEINA

del Dottor **BECHER**

Da non confondersi con le numerose contraffazioni nelle varie ditte, si consiglia di acquistare la **Marca di Codiceina** (Vedi fac-simile qui sotto).
 Gradevolissimo al palato e di effetto pronto e sicuro.
 Scatole gr. L. 1,50 cad. - Scato a picc. L. 1 cad.
 Milioni di scatole vendute in 45 anni di consumo in tutte le parti del mondo. - Si spediscono ovunque contro assegno o verso rimborsa di vaglia postale, coll'aggiunta di cent. 25 per l'affrancazione.

VENDITA ESCLUSIVA
A. MANZONI & C.
 MILANO - ROMA - GENOVA
 ed in tutte le farmacie

RONCEGNO

Acqua Naturale Arsenicale Ferruginosa

dall'illustre Chimico Prof. R. NASINI della R. Università di Pisa, con analisi fatta nel 1908, dichiarata: la più ricca in arseni o di tutte le acque arsenicali sin oggi conosciute. - Raccomandata con positivo successo curativo nelle: **anemie, clorosi, malattie nervose, della pelle, muliebrì, malaria.** La cura con l'acqua da bibite si fa in ogni stagione. - Vendesi in tutte le Farmacie.

Depositari esclusivi per l'Italia: **A. MANZONI e C.,** Milano - Roma - Genova

Binomata Stazione Balneare Climatica

Alpi Trentine - 5 ore da Milano via Verona-Trento-Roncegno

SOGGIORNO IDEALE in una splendida posizione, dominante la pittoresca valle del Brenta e maestose Alpi Dolomitiche, favorito da un clima fresco e da un'aria purissima e montana. Amene passeggiate ed escursioni, altezza 535 metri.

PALACE e GRAND HOTELS

annessi al moderno Stabilimento Balneare. - Contornati da 150.000 metri quadrati di proprio parco ombroso di secolari piante resinose e castagni. - 300 Stanze e Saloni. - Case di primo ordine. - Ogni comfort moderno. - Prezzi modici. - Tennis. - Concerti due volte al giorno. - Salon-Teatro. - Prospetti illustrativi a richiesta.

Stagione: **MAGGIO-OTTOBRE**

Le **Bronchiti, l'Influenza,** le Affezioni laringe tracheali, la **tuberculosis polmonare incipiente,** le **Pleuriti, le Pertossi** (tossi convulsive ostinate, tosse Asinina, l'erina trovano il rimedio migliore nel

Sciroppo Amigdalina Maldifassi

tolleranza perfetta per parte dello stomaco, diminuzione immediata della tosse seguita dalla scomparsa; forte potere disinfettante e battericida sulla flora batterica delle vie respiratorie.

L. 2.25 il Flac.; per posta L. 0.80 in più

Premiata Farmacia Maldifassi

di **A. MANZONI e C.**
 MILANO - Piazza orduzio (Palazzo della Borsa)

STITICHEZZA

e sue conseguenze: Imbarazzo di Stomaco, Digestioni difficili, Fiato cattivo, Bocca amara, Pesantezza di Testa, Emioranie, Facce congestionate, Ingorgi del Fegato, Acne, Eozemi, Foruncoli, Rossori, ecc. - Irritabilità del Carattere, Tristezza generale, Anemia, Appendicite, ecc.

Cura Razionale Guarigione con i



a base di Cascara Sagrada e Pedofillina

Si trovano in tutte le Farmacie d'Italia.

Prezzo: L. 4,50 il Flacone di 25 grani. Preparato da E. DE MOURGUES, Farmacista a PARIGI. Esigere: **GRAINS DE VALS** sopra ogni pillola.

ELIXIR China Manzoni

Tonico-stomatico-ri costituente ed eccita l'appetito

Bottiglia litro L. 4,50
 1/2 litro 2,80
 franco per posta

Vendita presso la Ditta **A. MANZONI e C.**
 MILANO - ROMA - GENOVA.

USATE L'ACQUA CHININA MANZONI

ESTRATTO DI KEFIR

Prodotto brevettato della Premiata Latteria di Borgosatollo (BRESCIA)

AGGIUNTO AL LATTE:
 E' utilissimo per i bambini lattanti nutriti artificialmente.
 E' indispensabile per tutti coloro che digeriscono difficilmente i latte.

FRESCO N POLVERE:
 E' efficacissimo nelle digestioni difficili e nelle malattie dello stomaco e degli intestini. - Vince le diarree più ostinate.
 L'ESTRATTO DI KEFIR è il più economico e diffuso dei digestivi.

Esclusiva concessionaria per la vendita la Ditta **A. MANZONI e C.** - Chimici farmacisti
 MILANO - ROMA - GENOVA

Istruzioni a richiesta - Si vende presso le principali Farmacie.

Il telefono dell'Ufficio Pubblicità **A. Manzoni e C.** porta il n. 273